



Comunicato stampa

Lussemburgo, 20 agosto 2020

La Corte esaminerà la sorveglianza post-programma per gli Stati membri che hanno ricevuto assistenza finanziaria dopo la crisi del 2008

La sorveglianza post-programma si applica agli Stati membri che hanno concluso un programma di aggiustamento e mira a far sì che questi siano in grado di rimborsare l'assistenza finanziaria ricevuta. La Corte dei conti europea ha iniziato un audit sull'impostazione, attuazione ed efficacia della sorveglianza post-programma per i cinque Stati membri (Irlanda, Portogallo, Spagna, Cipro e Grecia) che hanno ricevuto assistenza finanziaria dopo la crisi finanziaria del 2008. La Corte esaminerà se la Commissione abbia adottato, ove necessario, misure adeguate a consentire a tali Stati membri di mantenere una posizione economica e finanziaria solida, e se abbia fornito garanzie ai creditori riguardo alla capacità di rimborso.

Tutti gli Stati membri dell'UE sono di norma soggetti ad una sorveglianza ordinaria ai fini del coordinamento delle politiche nell'ambito del Semestre europeo. Tuttavia, se uno Stato membro si trova in gravi difficoltà finanziarie, può richiedere un programma di assistenza finanziaria, come avvenuto per Irlanda, Portogallo, Spagna, Cipro e Grecia dopo la crisi finanziaria del 2008.

Alla fine di un programma di assistenza finanziaria, lo Stato membro è soggetto ad una sorveglianza post-programma, che viene attuata nel quadro del Semestre europeo. L'obiettivo è assicurare che lo Stato membro sia in grado di rimborsare l'assistenza finanziaria ricevuta, valutando continuativamente la sua situazione economica, finanziaria e di bilancio e individuando eventuali rischi per la sostenibilità a medio termine.

“Ora che l'economia mondiale è gravemente colpita dalla pandemia di COVID-19, è importante sapere se i pilastri dell'architettura economica e finanziaria dell'UE sono solidi ed efficaci”, ha dichiarato Alex Brenninkmeijer, il Membro della Corte dei conti europea responsabile dell'audit. “I nostri auditor valuteranno inoltre se la sorveglianza post-programma possa essere uno strumento di monitoraggio idoneo per il fondo per la ripresa economica attualmente in fase di discussione”.

Tramite detto audit, il cui completamento è fissato per la metà del 2021, si verificherà in particolare se:

Lo scopo del presente comunicato stampa è di illustrare i messaggi principali della rassegna preliminare all'audit della Corte dei conti europea. Il testo integrale della rassegna è disponibile su eca.europa.eu.

ECA Press

12, rue Alcide De Gasperi – L-1615 Luxembourg

E: press@eca.europa.eu @EUAuditors eca.europa.eu

- il lavoro della Commissione abbia fornito ai creditori delle garanzie in merito alla capacità di rimborso degli Stati membri;
- la Commissione abbia tratto conclusioni adeguate dalle analisi/valutazioni eseguite e adottato opportune misure, ove necessario, per consentire agli Stati membri interessati di mantenere una solida posizione economica e finanziaria.

Per quanto possibile, la Corte terrà conto dell'impatto della crisi causata dalla pandemia di COVID-19 sulla valutazione delle finanze pubbliche degli Stati membri da parte della Commissione, e sulla loro capacità di rimborso nel quadro della sorveglianza post-programma.

Note agli editori

Come diretta conseguenza della crisi economica e finanziaria del 2008, sono stati adottati meccanismi specifici per fornire sostegno finanziario agli Stati membri della zona euro: l'accordo di prestito con la Grecia (GLF), il fondo europeo di stabilità finanziaria (FESF), il meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria (MESF) e il meccanismo europeo di stabilità (MES). Alcuni anni dopo, sono state elaborate norme UE atte a fornire un quadro di sorveglianza ed una struttura di governance per i programmi di assistenza. La base giuridica della sorveglianza post-programma è contenuta nel secondo pacchetto sulla governance economica (il cosiddetto "Two-pack") consistente nel **regolamento (UE) n. 472/2013**, che costituisce la principale base giuridica della sorveglianza post-programma, e il **regolamento (UE) n. 473/2013** che è basato su e completa il patto di stabilità e crescita (PSC), il quadro europeo per la sorveglianza in materia di bilancio.

Questo audit si aggiunge a precedenti lavori svolti dalla Corte sull'[assistenza finanziaria agli Stati membri](#) e sulla [governance economica dell'UE](#) nel quadro del "Six-pack" e del "Two-pack". Inoltre, la Corte pubblicherà tra breve una relazione speciale specificamente dedicata al Semestre europeo.

La rassegna preliminare all'audit pubblicata in data odierna fornisce ragguagli su un compito di audit in corso. Le rassegne preliminari all'audit sono basate su lavori preparatori e non devono essere considerate osservazioni, conclusioni o raccomandazioni di audit. Il testo integrale della rassegna è disponibile in inglese su www.eca.europa.eu.

Contatto stampa per la presente rassegna preliminare all'audit

Claudia Spiti – e-mail: claudia.spiti@eca.europa.eu – tel. (+352) 4398 45765 / cell.: (+352) 691 553 547